

Qualche giorno fa ho visto una intervista delirante in cui venivano definite letteralmente “Cazzate” le affermazioni di un profumiere che metteva in guardia i consumatori proprio della presenza di queste sostanze nei profumi. Ho fatto un rapido controllo, controllo che tutti voi potete fare, ed ecco i risultati:

### **Lista degli ftalati elencati nel Cosing**

Questi sono ammessi ed alcuni indicati come componenti dei profumi.

SOY PROTEIN PHTHALATE  
BEHENTRIMONIUM DIMETHICONE PEG-8 PHTHALATE  
CETRIMONIUM DIMETHICONE PEG-7 PHTHALATE  
CETYL TRIETHYLMONIUM DIMETHICONE PEG-8 PHTHALATE  
DIISONONYL PHTHALATE  
**DIETHYL PHTHALATE (Profumo)**  
**DIMETHYL PHTHALATE (Profumo)**  
STEARALKONIUM DIMETHICONE PEG-8 PHTHALATE  
POTASSIUM BIPHTHALATE  
BUTYL PHTHALYL BUTYL GLYCOLATE  
HYDROXYPROPYL METHYLCELLULOSE PHTHALATE  
CELLULOSE ACETATE PHTHALATE  
SD ALCOHOL 39-C  
DIMETHICONE PEG-7 PHTHALATE  
DIMETHICONE PEG-8 PHTHALATE  
ALCOHOL DENAT. SD ALCOHOL 39-C  
SD ALCOHOL 39-B  
ALCOHOL DENAT. SD ALCOHOL 39-B  
ZINC DIMETHICONE PEG-25 PHTHALATE  
ACRYLATES CROSSPOLYMER-6

Questi sono quelli proibiti cioè compresi nell'allegato II del Reg. 1223/2009

Dicyclohexyl phthalate  
Diisobutyl phthalate  
Dihexyl phthalate  
Diisohexyl phthalate  
Diisooctyl phthalate  
bis(2-Ethylhexyl) phthalate; (Diethylhexyl phthalate)

Conclusione:

Gli ftalati sono perfettamente utilizzabili in cosmesi come componenti dei profumi. Relativamente pochi sono definitivamente proibiti. Ho ommesso i “solventi” perché non espressamente destinati alle profumazioni ma che possono essere utilizzati come sostanze ausiliarie.

Non dico conoscere la chimica ma almeno consultare L'EcoBioDizionario o il Cosing non sarebbe una brutta idea, si eviterebbero brutte figure.